

RAPPORTO DELLA COMMISSIONE DELLE PETIZIONI CONCERNENTE LA MOZIONE GENERICA NO. 3530 INOLTRATA DALL'ON. ANGELO PAPARELLI L'11 GIUGNO 2009, RICHIEDENTE LA DOTAZIONE DI UN/A SEGRETARIO/A ESTERNO A TEMPO PARZIALE, PER LE QUATTRO COMMISSIONI PERMANENTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

All'On.do
Consiglio comunale
Lugano

Lugano, 16 luglio 2009

Onorevole Signora Presidente,
Onorevoli Signore e Signori Consiglieri Comunali,

LA MOZIONE

L'11 giugno 2009 l'Onorevole Angelo Paparelli, ha inoltrato una "Mozione generica" nella quale chiede che le quattro Commissioni permanenti del Consiglio Comunale siano dotate da subito di una segretaria o di un segretario esterno a tempo parziale, da scegliere tra gli attuali impiegati dell'amministrazione comunale, oppure tra i possibili beneficiari dei programmi anticrisi.

Già nella scorsa legislatura il mozionante aveva inoltrato un atto parlamentare (Mozione no. 3365) nella quale, tra le altre richieste, invitava il Legislativo a voler dotare di un/a segretario/a esterno/a almeno le Commissioni più sollecitate, vale a dire quella della Gestione, dell'Edilizia, delle Petizioni e della Pianificazione del Territorio.

La Mozione, in quel caso, fu accolta solo parzialmente con l'aumento del gettone di presenza e con l'assegnazione di un contributo annuo fisso ai presidenti delle singole Commissioni, ma fu respinta nel suo complesso, in particolare la richiesta, a parere del mozionante più importante, concernente la dotazione per i lavori prettamente amministrativi e per un funzionamento ideale e razionale delle Commissioni permanenti, di collaboratori dell'amministrazione.

- Ritenuto come queste Commissioni siano confrontate e sollecitate quasi settimanalmente ed esaminare e risolvere atti di loro competenza in continuo aumento;
- come il lavoro di segreteria diventi sempre più complesso;
- come sia sempre meno facile trovare e designare la persona che si metta a disposizione e sia in grado di occuparsi e svolgere tutte le mansioni richieste;

appare sempre più evidente la necessità nel dotare di personale abituato a questo tipo d'attività, le Commissioni permanenti.

Da più parti si afferma inoltre che il Consiglio Comunale di Lugano, per il numero di Messaggi municipali da evadere, per l'importanza dei temi trattati, per il volume assai elevato d'investimenti e per tutto quanto concerne l'evasione di atti parlamentari di competenza del Legislativo, ha una valenza politica amministrativa molto simile a quella del Gran Consiglio che, per il disbrigo delle pratiche nelle singole Commissioni, si avvale già da tempo di personale "esterno".

Anche il mantenimento della segretezza sulle discussioni e sulle relative prese di posizione dei singoli commissari non rappresenta un pericolo, poiché se ciò non avviene a livello cantonale è difficile sostenere la tesi che possa realizzarsi a livello comunale.

Pure i costi non devono destare preoccupazione poiché se si considera il totale delle sedute commissionali che si svolgono in un anno, appare evidente che la cifra è assai limitata e soprattutto sopportabile.

CONSIDERAZIONI DELLA COMMISSIONE

Attualmente le Commissioni permanenti del Consiglio Comunale si avvalgono, per l'evasione dei lavori amministrativi e di segretariato, di commissari scelti a turno fra le rispettive forze politiche.

Mutando annualmente la presidenza e la vice presidenza, per conservare questo tipo d'avvicendamento e per garantire una rappresentatività equilibrata, viene di solito sostituito anche il segretario, per questa ragione quando questa persona inizia ad avere una certa qual esperienza e dimestichezza sull'attività da svolgere, viene purtroppo sostituita, alternanza che provoca da una parte una rotazione positiva ma da'altra degli inconvenienti ben comprensibili dovuti più che altro alla necessità d'apprendimento delle mansioni da svolgere da parte di chi assume questo nuovo incarico.

L'attività di segretariato e la mole di lavoro all'interno delle singole Commissioni è sempre più complessa ed in costante aumento. Le riunioni, con un ritmo quasi settimanale, non consentono tregua e lasciano poco spazio per l'aggiornamento.

Val la pena ricordare e citare le mansioni che devono essere svolte, che pur con la collaborazione della Presidenza, appaiono oltre a molto importanti, parecchio numerose e ad alto ritmo.

Il lavoro amministrativo e di segretariato di maggior rilievo può essere così riassunto:

- relazionare con la cancelleria;
- redigere le convocazioni con una scelta accurata delle singole trattande;
- registrare ed attribuire equamente gli incarti;
- verificare le scadenze per la stesura dei relativi rapporti e richiamarne il rientro;
- prendere contatto e organizzare gli incontri con i rappresentanti dell'Esecutivo, con i funzionari comunali e con tutti coloro che con le loro audizioni facilitano il compito redazionale dei rapporti commissionali;

- identificare e trasmettere documenti necessari ai commissari;
- controllare le presenze;
- redigere il verbale.

nonché una serie innumerevole, seppur di minor importanza, d'altri compiti.

Il tutto risulta essere un carico, per dei politici di milizia e dopo una giornata di lavoro, parecchio voluminoso e possibilmente da non assumere, se si considera pure che è necessario arrivare in anticipo e che al termine della seduta la presenza è ulteriormente necessaria poiché l'attività non è ancora conclusa.

Va pure evidenziato come il commissario scelto per queste mansioni appare di fatto, suo malgrado, estromesso parzialmente della discussione, poiché impegnato, durante la seduta, con il compito assolutamente non facile, della redazione del verbale.

CONCLUSIONI

Alla luce delle analisi e delle considerazioni esposte dal Mozionante, come pure da quanto emerge nel presente rapporto, un supporto esterno per lo svolgimento limitato all'attività amministrativa e di segretariato da affiancare al segretario politico, delle Commissioni permanenti, al quale rimane tuttavia la responsabilità gestionale-amministrativa della Commissione, appare più che mai giustificato.

- premesso che la riservatezza e la segretezza degli argomenti trattati siano garantiti;
- che i costi non possono destare preoccupazione, infatti se si calcolano 40 sedute all'anno per 4 (il numero delle Commissioni permanenti) a 4 ore per seduta, si arriva ad un totale di 800 ore annue che moltiplicate per fr. 40.-- / ora danno un totale dei costi di circa fr. 32'000.--;
- che l'attività per un funzionario della cancelleria o di un altro servizio amministrativo, in virtù della loro specifica formazione, rientra nella normalità;
- che viene senz'altro migliorato il prodotto finale (qualità/tempo d'esecuzione);

la Commissione delle Petizioni aderisce alle richieste del Mozionante lasciando tuttavia facoltà alle singole Commissioni, a seconda della propria convinzione di voler far uso o meno di questo sostegno o di farne impiego solo a seconda delle necessità.

Per i motivi sopraesposti si chiede a codesto Lodevole Consiglio Comunale che abbia a

risolvere:

1. La Mozione generica no. 3530, dell'11 giugno 2009, così come presentata dall'On. Angelo Paparelli è accolta.

Con ogni ossequio.

PER LA COMMISSIONE
DELLE PETIZIONI
Peter Rossi, relatore
Alessio Arigoni
Francesca Bordoni Brooks
Giampiero Cambrosio
Lauro Degiorgi
Michele Kauz
Maruska Ortelli
Paolo Sanvido
Laura Tarchini